

LAZIOcrea S.p.A.

"Società a socio unico - Regione Lazio"

Codice fiscale 13662331001 - Partita iva 13662331001

Via del Serafico, 107 - 00142 Roma

Registro Imprese di ROMA n. 13662331001 - Numero R.E.A. 1464288/RM

Capitale Sociale euro 924.400 i.v.

## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2017

### STRUTTURA DEL BILANCIO

Il Bilancio di esercizio è redatto in conformità a quanto previsto dagli artt. 2423 e seguenti del codice civile ed è costituito dallo Stato Patrimoniale (predisposto secondo lo schema di cui agli artt. 2424 e 2424-bis del codice civile), dal Conto Economico (predisposto secondo lo schema di cui agli artt. 2425 e 2425-bis del codice civile) e dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile. Conformemente a quanto previsto dall'art. 2425-ter e al principio contabile "OIC 10", è stato altresì redatto il rendiconto finanziario, parte integrante, anch'esso, del Bilancio.

Inoltre, il Testo Unico sulle Società Partecipate, approvato con D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, ha introdotto l'obbligo, per le società a controllo pubblico, di redigere annualmente una relazione sul governo societario, da presentare alla prima assemblea dei soci chiamata ad approvare il bilancio di esercizio e da pubblicare contestualmente al medesimo.

Nella redazione del Bilancio si è tenuto conto delle modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/2015, interpretate ed integrate dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Le voci sono valutate con criteri prudenziali e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, tenendo, altresì, conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo.

I prospetti contabili sono espressi in unità di euro, secondo disposizione di legge, così come i prospetti della nota integrativa, ove non diversamente indicato.

La società LAZIOcrea è partecipata al 100% dalla Regione Lazio; è costituita ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n. 12 del 24.11.2014 ed opera nei confronti della Regione stessa secondo le modalità dell'*in house providing*, nel rispetto delle direttive regionali in materia di esercizio del controllo analogo. La Società è pertanto soggetta al potere di indirizzo e di controllo, strategico ed operativo, della Regione Lazio, analogamente ai controlli che quest'ultima esercita nei confronti dei propri uffici e servizi. I rapporti della LAZIOcrea con il Socio Unico sono regolati dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti, dallo Statuto e da contratti di servizio, in conformità ai principi generali enucleati dalla giurisprudenza europea ed amministrativa in materia di *in house*.

In relazione alla continuità aziendale, si ritiene che la stessa sia garantita per gli esercizi successivi dagli accordi contrattuali in essere con il Socio Unico.

## CONTENUTO DELLA NOTA INTEGRATIVA

Con riferimento all'art. 2427 del Codice Civile, per quanto non espressamente riportato nel corpo della presente Nota Integrativa, si evidenzia quanto segue:

- la Società non detiene partecipazioni, direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, in imprese controllate e collegate;
- nessuno dei crediti e dei debiti iscritti in Bilancio è di durata superiore ai cinque anni e, comunque, nessun debito è assistito da garanzie reali su beni sociali. Sia i debiti che i crediti non sono afferenti ad operazioni in valuta diversa da quella corrente.
- la Società non vanta crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedano l'obbligo, per l'acquirente, di retrocessione a termine;
- nessun onere finanziario è stato imputato, nell'esercizio in esame e in quelli precedenti, nell'attivo dello Stato Patrimoniale;
- la Società non ha conseguito proventi da partecipazioni diversi dai dividendi;
- non sono presenti azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili e altri strumenti finanziari emessi dalla Società;
- con riferimento ai patrimoni destinati ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'articolo 2447-bis, e ai finanziamenti destinati ad uno specifico affare, si evidenzia che la Società non ha in essere patrimoni e contratti riconducibili a tali tipologie;
- la Società non ha assunto impegni, se non quelli risultanti dallo Stato Patrimoniale;
- la Società non ha emesso né risulta in possesso di strumenti finanziari derivati.

## PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

La situazione patrimoniale è redatta conformemente agli articoli 2423 e 2423 bis del Codice Civile ed i criteri di valutazione sono adottati in osservanza dell'art. 2426 del Codice Civile.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 e all'art. 2423 bis comma 2 del Codice Civile.

Non si è provveduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico. Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema.

Per i criteri di valutazione non richiamati dall'art. 2426 del Codice Civile, sono stati applicati i principi contabili nazionali, elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità - "OIC", così come aggiornati nella pubblicazione avvenuta in data 22 dicembre 2016 a seguito delle modifiche introdotte dal D.lgs. n. 139/2015.

In base al disposto del paragrafo 79 dell'OIC 12 (che cita testualmente: "*Gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi B, C, o D, dovendo prevalere il criterio della classificazione per natura dei costi*"), gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono stati iscritti nelle voci di costo relative, ovvero classificati per natura. A tal fine, per rendere comparabili i dati con l'esercizio precedente e fornire una rappresentazione più comprensibile, si è provveduto a modificare lo schema di conto economico del bilancio chiuso al 31.12.2016, riclassificando, per natura, l'accantonamento a fondo rischi.

La Società è ricompresa nell'elenco dei soggetti giuridici del Bilancio consolidato della Regione Lazio, nel rispetto del "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" di cui al Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 nonché del principio contabile OIC 17; i criteri di valutazione, laddove possibile, sono stati adottati in linea con quelli utilizzati dalla controllante,

motivando eventuali difformità dovute alla necessità di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della realtà aziendale.

I criteri utilizzati nella formazione del Bilancio chiuso al 31.12.2017 non si discostano dai medesimi utilizzati per il precedente esercizio.

La valutazione delle voci è ispirata a criteri di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati; sempre nel rispetto del principio della prudenza, si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Sulla base del principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime, che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi, se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

Si riportano, di seguito, i criteri di valutazione adottati per le singole voci.

#### **1. Immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie**

Le immobilizzazioni sono iscritte in misura pari all'effettivo onere di acquisizione ed espresse in Bilancio al netto dei fondi di ammortamento.

L'iscrizione delle immobilizzazioni immateriali e dei relativi incrementi, così come la definizione dei criteri di ammortamento, avviene previo consenso del Collegio Sindacale, laddove previsto. Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti, in funzione della stima della vita utile dei beni immateriali e materiali.

In particolare, si fornisce specifica delle aliquote di ammortamento utilizzate per le immobilizzazioni immateriali (ai sensi dell'OIC 24 par. 88) e per le immobilizzazioni materiali (ai sensi dell'OIC 16 par. 90):

- per le immobilizzazioni immateriali, è stato previsto un piano di ammortamento a quota costante in 5 anni. I lavori capitalizzati su beni di terzi sono, invece, ammortizzati in funzione della durata del contratto relativo ai beni stessi;
- per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali, gli impianti generici e specifici hanno aliquota ammortamento pari al 15%, gli impianti interni speciali al 25%, le attrezzature industriali e commerciali al 15%, i telefoni mobili e le macchine d'ufficio al 20%, i mobili e arredi al 12%, gli altri beni materiali al 10% e i beni di valore inferiore a 516,46 euro sono ammortizzati completamente nell'anno. Nell'esercizio di entrata in funzione del bene, l'aliquota di ammortamento applicata è ridotta alla metà.

Si precisa che i costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, elementi ricompresi nelle immobilizzazioni immateriali e/o materiali risultino di valore durevolmente inferiore al costo di acquisto, essi sono iscritti in bilancio a tale minor valore. Nel caso in cui, successivamente, vengano meno le cause che hanno generato le svalutazioni, i valori sono ripristinati nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenendo conto degli ammortamenti maturati.

## **2. Crediti**

La Società ha applicato criteri di valutazione in linea con i principi contabili e, non essendo presenti posizioni creditorie ad esigibilità oltre i 12 mesi, i crediti in bilancio sono valutati al loro valore di presumibile realizzo, rappresentato dal valore nominale al netto delle svalutazioni.

## **3. Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono rilevate al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di presumibile realizzo.

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo, che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

## **4. Ratei e risconti**

Nella voce "ratei" sono iscritti i proventi ed i costi di competenza di più esercizi, in parte già maturati in quello in corso, che avranno manifestazione finanziaria negli esercizi successivi: nella voce "risconti" sono invece iscritti i costi ed i ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in esame, ma di competenza di esercizi successivi, la cui entità varia in ragione del tempo.

## **5. Patrimonio Netto**

Il capitale sociale è iscritto al valore nominale delle azioni sottoscritte dai soci, relativamente ad operazioni sul capitale stesso già perfezionate.

## **6. Fondo rischi ed oneri**

I fondi sono costituiti dagli oneri, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

## **7. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il fondo trattamento di fine rapporto è stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente (art. 2120 del codice civile) e ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali, al netto degli anticipi erogati. Tale passività è soggetta a rivalutazione per mezzo di indici.

La quota TFR maturata nell'anno è stata destinata, nel rispetto delle scelte operate da ciascun dipendente, ai vari fondi di previdenza integrativa o all'apposito fondo di tesoreria istituito presso l'INPS.

## **8. Debiti**

La Società ha applicato criteri di valutazione in linea con i principi contabili e, vista l'assenza di posizioni debitorie di scadenza superiore ai 12 mesi, i debiti in Bilancio sono valutati al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

## **9. Conto Economico**

I ricavi ed i proventi sono iscritti secondo il principio della competenza temporale.

I costi della produzione, i proventi ed oneri finanziari e quelli di natura eccezionale sono stati iscritti al valore nominale.

Nella Nota Integrativa non sono riportate le voci di Bilancio a consistenza zero negli ultimi due esercizi.

## **10. Imposte**

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base della previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

La rilevazione delle imposte differite, attive e passive, è eseguita nel rispetto del principio della prudenza e nella ragionevole certezza dell'esistenza, nei futuri esercizi, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

## **11. Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui, tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea, si verificano fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

## STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

#### **B) IMMOBILIZZAZIONI**

Il valore totale delle immobilizzazioni al 31.12.2017, al netto dei fondi e delle quote di ammortamento dell'esercizio, è di euro 1.729.716.

Nel corso dell'esercizio, e nei precedenti, non si è proceduto a rivalutazioni e/o svalutazioni.

Per quanto riguarda gli ammortamenti, il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 stabilisce le aliquote da applicare alle società che rientrano nel Bilancio consolidato della Regione Lazio.

Le aliquote di ammortamento applicate da LAZIOcrea S.p.A. possono discostarsi da quelle stabilite dal suddetto Decreto Legislativo n. 118/2011. La motivazione di eventuali scostamenti risiede nella necessità di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della realtà aziendale e di fornire una continuità di valutazione con gli esercizi precedenti. Resta inteso che le difformità di aliquota sono sempre di trascurabile entità se rapportate al dato consolidato dell'Ente.

#### **I) Immobilizzazioni Immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in Bilancio al 31.12.2017, al netto degli ammortamenti, per un valore pari a euro 136.207, con un incremento di euro 55.952 rispetto all'esercizio precedente (saldo al 31.12.2016 di euro 80.255).

L'iscrizione ed i criteri di ammortamento e svalutazione sono stati effettuati, qualora previsto, con il consenso del Collegio Sindacale, così come indicato nei criteri di formazione del presente bilancio, ai quali si rimanda anche in merito alle aliquote di ammortamento che sono state applicate.

I costi di impianto e di ampliamento, per un costo storico di euro 83.175 ed un valore al 31.12.2017, al netto degli ammortamenti, di euro 28.037, sono costituiti da spese societarie capitalizzate.

Nelle tabelle che di seguito si riportano, sono dettagliati i movimenti intervenuti alla voce di cui trattasi.

### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	75.628	1.227.758	2.803.347	<b>4.106.733</b>
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	42.628	1.183.395	2.800.455	<b>4.026.478</b>
Valore di bilancio	33.000	44.363	2.892	<b>80.255</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni	7.547	87.025	5.304	<b>99.876</b>
Ammortamento dell'esercizio	12.509	28.240	3.174	<b>43.923</b>
Altre variazioni				
Totale variazioni	(4.962)	58.785	2.130	<b>55.953</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	83.175	1.314.783	2.808.651	<b>4.206.609</b>
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	55.138	1.211.635	2.803.629	<b>4.070.402</b>
Valore di bilancio	<b>28.037</b>	<b>103.148</b>	<b>5.022</b>	<b>136.207</b>

L'incremento delle immobilizzazioni immateriali è dovuto principalmente - senza considerare gli effetti degli ammortamenti dell'esercizio - dall'incremento dei costi che sono stati capitalizzati nel corso del 2017. In particolare, l'incremento di euro 7.547 dei "costi di impianto e di ampliamento" è dato dalle spese per l'atto notarile relativo all'operazione di trasferimento, in LAZIOcrea, delle funzioni, delle attività e del personale dell'Agenzia per lo Sviluppo delle Amministrazioni Pubbliche (di seguito "ASAP"), come previsto dalla Legge regionale del 10 agosto 2016, n. 12, art. 3 commi 5 e 6 e dalle successive Deliberazioni di Giunta n. 128 del 28.03.2017 e n. 404 dell'11.07.2017; l'incremento di euro 87.025 delle "concessioni, licenze, marchi e diritti simili", è relativo al nuovo sistema contabile-gestionale "*Zucchetti Infinity*" per euro 18.000, al nuovo programma di protocollo aziendale per euro 10.000, all'implementazione del sistema di monitoraggio dei consumi energetici per euro 38.000, alla manutenzione evolutiva dell'attuale sistema contabile-gestionale "*Adempiere*" per euro 7.200, ad altri software per euro 13.825; l'incremento di euro 5.304 delle "altre immobilizzazioni immateriali" si riferisce, invece, a lavori di manutenzione straordinaria sulla sede di LAZIOcrea, di proprietà di terzi.

Con riferimento al sopra menzionato trasferimento delle funzioni, attività e personale di ASAP, si segnala che l'importazione dei saldi nel bilancio di LAZIOcrea è avvenuta a seguito della nota a firma del liquidatore dell'Agenzia, acquisita al protocollo aziendale n. 21396/2017, così come integrata con successiva nota acquisita al prot. n. 4847/2018.

## II) Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in Bilancio al 31.12.2017, al netto degli ammortamenti, per un valore pari a euro 832.371, con un incremento di euro 39.446 rispetto all'esercizio precedente (saldo al 31.12.2016 di euro 792.925).

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da impianti generici e specifici, impianti interni speciali, attrezzature industriali e commerciali, telefoni mobili, macchine d'ufficio, mobili e arredi, altri beni materiali e beni di valore inferiore ai 516,46 euro.

Nelle tabelle che di seguito si riportano, sono dettagliati i movimenti intervenuti alla voce di cui trattasi.

### *Movimenti delle immobilizzazioni materiali*

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	3.109.431	215.828	2.144.897	5.470.156
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.000.401	193.596	1.483.234	4.677.231
Valore di bilancio	109.030	22.232	661.663	792.925
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni	141.645	5.423	105.745	252.813
Ammortamento dell'esercizio	64.310	7.022	142.034	213.366
Altre variazioni				
Totale variazioni	77.335	-1.599	-36.289	39.447
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	3.251.076	221.250	2.250.642	5.722.968
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.064.711	200.618	1.625.268	4.890.597
<b>Valore di bilancio</b>	<b>186.365</b>	<b>20.632</b>	<b>625.374</b>	<b>832.371</b>

L'incremento delle immobilizzazioni materiali è dovuto principalmente - senza considerare gli effetti degli ammortamenti dell'esercizio - dall'incremento dei costi che sono stati capitalizzati nel corso del 2017. In particolare, l'incremento di euro 141.645 di "impianti e macchinari" è dato prevalentemente da materiale hardware; l'incremento di euro 5.423 delle "attrezzature industriali e commerciali" è dato dall'acquisto di un combinatore telefonico per ascensore; l'incremento di euro 105.745 delle "altre immobilizzazioni materiali" si riferisce, invece, all'acquisto di mobili e arredi per euro 80.927 e ad altri beni materiali per euro 24.818.

Non sono state effettuate, nel corso dell'esercizio, alienazioni di beni.

Alla data di redazione del presente Bilancio, la Società non ha in essere contratti per beni in locazione finanziaria né beni immobili di proprietà.



### III) Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie, iscritte in Bilancio al 31.12.2017 per un importo complessivo di euro 761.138, sono rappresentate dal deposito cauzionale versato per l'affitto dell'immobile di via del Serafico n. 107 (euro 670.000); dal deposito cauzionale - in attesa di restituzione - per un contratto di locazione di un'unità immobiliare in via C. Colombo ad oggi risolto (euro 31.015); dal deposito cauzionale versato per le autovetture a noleggio (euro 53.300); da altri depositi cauzionali relativi alle utenze (euro 6.823).

L'incremento dei depositi cauzionali intervenuto nell'anno 2017 (saldo al 31.12.2016 di euro 720.368), pari ad euro 40.770, è rappresentato dal versamento del saldo del deposito cauzionale per la sede di via del Serafico n. 107, come da contratto di locazione stipulato nel mese di dicembre 2016 e pari ad euro 34.755, e da depositi cauzionali versati per utenze per un importo di euro 6.015.

#### *Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti*

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	720.368	40.770	761.138
<b>Totale crediti immobilizzati</b>	<b>720.368</b>	<b>40.770</b>	<b>761.138</b>

### C) ATTIVO CIRCOLANTE

#### II. CREDITI

Il valore complessivo dei crediti alla chiusura dell'esercizio 2017, nessuno dei quali di durata superiore a 5 anni, è di euro 34.636.923.

#### *Variazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante*

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	57.838.360	-30.141.624	27.696.736	27.696.736
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	212.560	-157.232	55.328	55.328
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	16.046.878	-10.608.889	5.437.989	5.437.989
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	750.913	-259.413	491.500	491.500
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	509.351	446.018	955.369	955.369
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>75.358.062</b>	<b>-40.721.140</b>	<b>34.636.922</b>	<b>34.636.922</b>

Si osserva un'importante riduzione dei crediti rispetto all'esercizio precedente, pari ad euro 40.721.140, motivati da un notevole miglioramento della situazione creditoria verso la Regione Lazio e verso l'Erario per l'Iva, come di seguito meglio dettagliato.

### **Crediti verso Controllanti**

I "Crediti verso Controllanti" presentano, al 31.12.2017, un saldo pari ad euro 27.696.736, composto da crediti per fatture e note di credito emesse (euro 13.772.861), crediti per fatture e note di credito da emettere (euro 16.388.072) e, a dedurre, fatture c/anticipi (euro 2.344.197) e fondo svalutazione crediti (euro 120.000). Il saldo al 31.12.2016 era di euro 57.838.360, con una riduzione di euro 30.141.624 nel 2017.

Nell'ottica di una complessiva riconciliazione delle partite creditorie tra la Regione Lazio e la Società - peraltro in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera j) del D.lgs. n. 118/2011 - facendo seguito alle attività già avviate negli esercizi precedenti (e meglio descritte nelle precedenti note integrative a cui, per ogni dettaglio, si rimanda integralmente), si segnalano, di seguito, i recenti aggiornamenti.

I crediti per fatture e note di credito emesse presentano un saldo pari, al 31.12.2017, ad euro 13.772.861, composto da crediti maturati nel 2017 per euro 3.149.331, da crediti maturati nel 2016 per euro 214.382 e da crediti maturati antecedentemente alla data del 31.12.2015, ossia all'operazione straordinaria di fusione delle società LA.it e Lazio Service, per euro 10.409.147.

Con riferimento a quest'ultimo saldo, pari ad euro 10.409.147, lo stesso ammontava, alla data del 31.12.2016, ad euro 25.825.961. Va segnalato, tuttavia, che a seguito della nota della Regione Lazio prot. n. 272825 del 29.05.2017, avente ad oggetto "*Riconciliazione credito residuo LAZIOcrea S.p.A.*", la Società, nel bilancio chiuso al 31.12.2016, ha prudenzialmente rideterminato il fondo di svalutazione crediti nell'importo di euro 3.211.819 di cui alla suddetta nota (pur non condividendone il contenuto e riservandosi tutte le azioni del caso a tutela della propria posizione creditoria). Pertanto, il saldo finale del credito in argomento, alla data del 31.12.2016, ammonta ad euro 22.614.142 al netto del fondo di svalutazione.

Sempre con riferimento al suddetto credito, sono successivamente intervenuti i seguenti accadimenti:

- la Regione Lazio ha saldato, nel corso del 2017, importi per euro 6.363.355;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 938 del 28.12.2017, ha deliberato la "*Approvazione dello schema di accordo per la riconciliazione delle partite debitorie e creditorie tra la Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. ai sensi dell'art. 11, comma 6, lettera j) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118*". Con tale atto, la Giunta ha proposto (e successivamente LAZIOcrea ha accettato) un accordo per la riconciliazione delle partite creditorie e debitorie, antecedenti il 31/12/2015, che non trovavano puntualmente copertura nel bilancio regionale a seguito di disimpegno, radiazione o decadenza degli impegni precedentemente appostati.

Più specificatamente, LAZIOcrea, pur manifestando la validità di tutte le sue posizioni creditorie, a fronte degli importanti benefici dell'accordo ha accettato di stralciare i crediti già svalutati in bilancio, di cui sopra, più ulteriori euro 486.000 iva inclusa, ricompresi nella nota regionale prot. n. 93479 del 22.02.2017, rinunciando

contestualmente ad ogni pretesa a titolo di interessi moratori sulle fatture oggetto dell'accordo;

- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 938 del 28.12.2017, ha autorizzato LAZIOcrea ad utilizzare, tramite l'istituto della compensazione (art. 6 L.R. n. 8/2010 e DGR n. 274/2017), la somma di euro 5.584.548 derivanti da giacenze di cassa per trasferimenti effettuati in epoche pregresse dalla Regione, eccedenti rispetto a quelle che sono state le effettive necessità finanziarie sui progetti, a parziale compensazione del credito vantato e si è impegnata a liquidare l'importo restante di euro 6.418.021 nel corso dell'anno 2018, previa redazione di un'apposita determinazione attuativa;
- successivamente, la Regione Lazio, con determinazione attuativa n. G03416 del 20.03.2018, ha modificato il saldo oggetto di compensazione da euro 5.584.548 in euro 5.355.640 e la somma da liquidare nel corso del 2018 da euro 6.418.021 in euro 6.395.457.

Per effetto dei sopra citati accadimenti, il credito residuo al 31.12.2017, per la parte maturata antecedentemente al 31.12.2015, ammonta ad euro 10.409.147.

Nel corso del 2018, sempre con riferimento al suddetto credito, la Società ha incassato euro 498.483 e la Regione Lazio ha, altresì, emesso mandati di pagamento per euro 2.456.571. Alla luce di quanto sopra, il saldo residuo del credito in questione è di euro 7.454.093 (comprensivi degli euro 6.395.457 che saranno saldati in attuazione della Determinazione regionale G03416 sopra citata).

#### **Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti**

I "Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti", per un importo di euro 55.328, sono rappresentati da crediti residui verso l'ARSIAL. Si evidenzia un sostanziale miglioramento rispetto all'esercizio precedente, per euro 157.232 (saldo al 31.12.2016 di euro 212.560).

#### **Crediti Tributarî**

La voce "crediti tributarî", di euro 5.437.989, è rappresentata dai seguenti crediti verso l'Erario:

- credito IVA maturato al 31.12.2017 per euro 3.540.430;
- credito residuo da richiesta rimborso IRES del 2013 sull'IRAP non dedotta in anni precedenti per euro 1.542.877;
- credito per IRPEF per euro 5.932;
- credito IRES, al netto dell'imposta di competenza dell'esercizio 2017, per euro 348.750;

Il saldo dei crediti tributarî presenta un'importante riduzione rispetto all'esercizio precedente, pari ad euro 10.608.889 (saldo al 31.12.2016 di euro 16.046.878). Tale riduzione è determinata, principalmente, dagli incassi di rimborsi dell'IVA a credito da parte dell'Agenzia delle Entrate, intervenuti nel corso dell'anno 2017 e determinanti per il miglioramento complessivo della situazione finanziaria aziendale.

#### **Crediti per imposte anticipate**

I crediti per imposte anticipate riguardano la provvisoria non deducibilità fiscale di componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, che andrà ad incidere, per competenza, sugli esercizi successivi. La voce, pari ad euro 491.500, presenta una riduzione, rispetto all'esercizio precedente, di euro 259.413 (saldo al 31.12.2016 di euro 750.913).

### **Crediti verso altri**

La voce "crediti verso altri" presenta un saldo al 31.12.2017 pari a euro 955.369. Nel dettaglio, trattasi di crediti verso dipendenti (euro 57.846), in particolare per la "banca ore non recuperata" poi trattenuta nei cedolini di gennaio 2018, ulteriori crediti verso dipendenti per anticipi da parte dell'azienda su abbonamenti ai trasporti pubblici (euro 9.378), crediti verso fornitori (euro 5.624), crediti verso INAIL per infortunio (euro 27.198), crediti verso INAIL per rimborso richiesto (euro 16.854) e crediti verso INAIL da autoliquidazione annuale (euro 3.894), crediti per rimborsi vari (euro 694), crediti verso enti pubblici per rimborso dei costi del personale con incarichi elettivi (euro 667.747) e altri crediti diversi (euro 166.134).

La variazione in aumento rispetto al precedente esercizio (saldo al 31.12.2016 di euro 509.351), pari ad euro 446.018, è motivata principalmente dall'incremento del citato credito verso enti pubblici per rimborso dei costi del personale con incarichi elettivi.

### **ATTIVITA' FINANZIARIE - ALTRI TITOLI**

La voce presentava un saldo di euro 10.072 nel precedente esercizio ed era rappresentata da titoli presso UBI Banca. Il saldo al 31.12.2017 è pari a zero, in quanto al 31/03/2017 si è proceduto allo svincolo della polizza attivata e alla restituzione delle somme.

#### IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide al 31/12/2017 ammontano ad euro 10.227.107. Il valore al 31.12.2016 era di euro 4.235.482, con un incremento, rispetto al precedente esercizio, di euro 5.991.625.

##### *Variazioni delle disponibilità liquide*

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.234.869	5.991.370	10.226.239
Denaro e altri valori in cassa	613	255	868
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>4.235.482</b>	<b>5.991.625</b>	<b>10.227.107</b>

Di seguito, si riporta il dettaglio della composizione delle "disponibilità liquide".

##### **Depositi bancari e postali**

La voce, pari a complessivi euro 10.226.239, è costituita dai saldi attivi dei rapporti di conto corrente al 31/12/2017. Risultano alla data del 31.12.2017 pignoramenti da parte di terzi per complessivi euro 252.821 (euro 49.835 sul conto Unicredit n. 20229 ed euro 202.986 sul conto BCC che proviene da ASAP a seguito della sopra descritta operazione di trasferimento in LAZIOcrea).

La Società opera mediante n. 11 rapporti di conto corrente, di cui n. 3 ordinari e n. 8 di natura vincolata, accessi per i trasferimenti della Regione Lazio per i progetti europei e per la gestione del Castello di Santa Severa.

L'importante incremento rispetto all'esercizio precedente, pari ad euro 5.991.370, è essenzialmente motivato da importanti incassi ricevuti nell'ultima parte del mese di dicembre 2017.

##### **Denaro e valori in cassa**

L'importo di euro 868 rappresenta il denaro e valori assimilati nelle casse sociali alla data del 31/12/2017.

## D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

### Altri Ratei e Risconti

Nella voce "altri ratei e risconti" sono indicati i risconti attivi, rappresentati da parte di costi sostenuti prima della chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

#### *Variazioni dei ratei e risconti attivi*

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri risconti attivi	1.065.396	2.267.535	3.332.931
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>1.065.396</b>	<b>2.267.535</b>	<b>3.332.931</b>

I risconti attivi al 31.12.2017, pari a complessivi euro 3.332.931, sono riferiti a risconti per polizze assicurative di competenza dell'esercizio 2018 (euro 24.461); a risconti su fatture ricevute per costi di competenza dell'esercizio 2018 (euro 1.819.795), per costi di competenza 2019 (euro 743.419) e per costi di competenza 2020 (euro 743.411); ad altri risconti vari di competenza 2018 (euro 1.845).

Non sono presenti risconti di durata superiore ai 5 anni.

Si segnala che l'incremento di euro 2.267.535 rispetto all'esercizio precedente (saldo al 31.12.2016 di euro 1.065.396) è determinato, principalmente, dall'impatto dei risconti attivi relativi a licenze Oracle necessarie alla Regione Lazio e agli enti del Servizio Sanitario Regionale. Le suddette licenze, giusta autorizzazione del Socio unico pervenuta con nota prot. n. 541139 del 25.10.2017, sono state acquistate da LAZIOcrea. Il relativo costo, pari a complessivi euro 2.483.969 per la copertura del periodo 30.11.2017 - 31.12.2020, ha competenza economica sull'anno 2017 esclusivamente per l'importo di euro 83.260, mentre la residua e più cospicua parte avrà incidenza economica nel corso degli esercizi successivi.

## PASSIVO

### A. PATRIMONIO NETTO

L'ammontare complessivo del patrimonio netto dello Stato Patrimoniale è di euro 8.868.387.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2017, interamente sottoscritto e versato, ammonta a euro 924.400 ed è costituito da n. 18.488 azioni ordinarie dal valore nominale di euro 50 (cinquanta/00) cadauna.

La riserva legale è pari, alla data del 31.12.2017, ad euro 79.001. Le ulteriori riserve, pari a complessivi euro 7.850.346, sono costituite dalla riserva statutaria (euro 1.242.871) e dalla riserva derivante dall'avanzo sull'operazione di fusione avvenuto, con atto del 22.12.2015, tra le società LA.it e Lazio Service (euro 6.607.475).

#### *Variazioni nelle voci di patrimonio netto*

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	924.400				924.400
Riserva legale	65.414	13.587			79.001
Riserve statutarie	1.242.871				1.242.871
Riserva straordinaria o facoltativa	6.607.475				6.607.475
Utile (perdita) dell'esercizio	13.587			14.640	14.640
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>8.853.747</b>				<b>8.868.387</b>

#### *Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto*

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	924.400			
Riserva legale	79.001	utili	B	--
Riserva straordinaria o facoltativa	1.242.871	utili	A, B, C	1.242.871
Riserva da avanzo di fusione	6.607.475	capitale	A,B,C	6.607.475
<b>Totale</b>	<b>8.853.747</b>			<b>7.850.346</b>
Quota distribuibile				7.850.346

Legenda:

A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

## B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

Il Fondo per rischi ed oneri, pari al 31.12.2017 ad euro 1.699.865, è stanziato per coprire il rischio derivante da contenziosi sia con il personale dipendente sia con i fornitori.

Nello specifico, il fondo al 31.12.2017 risulta composto da accantonamento per contenziosi con personale dipendente per euro 1.072.913 e contenziosi con i fornitori per euro 626.952.

Si ritiene che il fondo, così determinato in conformità al principio contabile OIC 31 ed in un'ottica prudenziale, sia sufficiente a coprire i rischi di eventuali soccombenze, anche in considerazione del *trend* storico, che conferma il valore dell'esito conclusivo dei giudizi inferiore a quanto richiesto dai ricorrenti.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.487.327	1.487.327
<i>Variazioni nell'esercizio</i>		
Accantonamento nell'esercizio	636.094	636.094
Utilizzo nell'esercizio	(419.657)	(419.657)
Altre variazioni	(3.899)	(3.899)
<i>Totale variazioni</i>	<i>212.538</i>	<i>212.538</i>
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>1.699.865</b>	<b>1.699.865</b>

Gli accantonamenti per rischi ed oneri a carico dell'esercizio 2017 ammontano ad euro 636.094, di cui euro 360.419 relativi a contenziosi con il personale dipendente ed euro 275.675 relativi a contenziosi diversi con fornitori. Come richiamato, sulla base del principio contabile OIC 12 - paragrafo 79, si è provveduto a riclassificare per natura i suddetti accantonamenti nel Conto Economico.

Si segnala che la Società provvede ad effettuare gli accantonamenti al fondo rischi sulla base dei pareri dei legali incaricati, laddove vi siano indicazioni specifiche di rischio certo, probabile o possibile.

L'utilizzo del fondo nel corso dell'anno, pari ad euro 419.657, ha riguardato contenziosi con i dipendenti per euro 106.324 e contenziosi con i fornitori per euro 313.333.

Per quanto riguarda le variazioni al fondo, l'importo indicato in tabella di euro 3.899 è determinato dal saldo tra rettifiche in diminuzione per adeguamento di euro 103.899 (di cui euro 68.528 contenziosi con i dipendenti ed euro 35.371 per contenziosi con i fornitori) e dalla rettifica in aumento di euro 100.000 derivante dal trasferimento dei saldi di ASAP in LAZIOcrea.



### C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il Fondo trattamento di fine rapporto, il cui saldo finale è pari ad euro 2.169.321, è stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente (art. 2120 del Codice Civile) ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali, al netto degli anticipi erogati.

È opportuno precisare che, alla data di chiusura del bilancio, l'intera quota maturata nell'anno a titolo di trattamento fine rapporto confluisce, in base alle scelte dei dipendenti, all'apposito Fondo Tesoreria istituito presso l'INPS ovvero a Fondi complementari, come da normativa vigente.

Pertanto, le variazioni in aumento alla voce di Fondo Trattamento di fine rapporto sono rappresentate dalla rivalutazione del fondo rimasto in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva; le variazioni in diminuzione sono date dalla quota a carico dell'azienda del trattamento di fine rapporto erogata a seguito delle cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente nel corso dell'anno oppure a seguito delle anticipazioni, sempre a valere sul trattamento di fine rapporto, erogate a dipendenti nel periodo in esame.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.769.506
<i>Variazioni nell'esercizio</i>	
Accantonamento nell'esercizio	53.005
Utilizzo nell'esercizio	(60.274)
Altre variazioni	407.084
<i>Totale variazioni</i>	<i>399.815</i>
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>2.169.321</b>

Il totale delle variazioni rispetto al precedente esercizio, pari ad euro 399.815 in aumento, sono costituite dall'accantonamento dell'esercizio per euro 53.005, dall'utilizzo per euro 60.274 e da altre variazioni per euro 407.084.

Le succitate altre variazioni sono rappresentate, principalmente, dai saldi del personale ASAP trasferito a LAZIOcrea a partire dal mese di settembre 2017, valorizzato, alla data del trasferimento, in euro 380.231.

## D. DEBITI

Il valore complessivo dei debiti alla data del 31.12.2017 è di euro 37.162.811 con un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di euro 32.989.169 (saldo al 31.12.2016 di euro 70.151.980). Nessuno dei debiti è di durata superiore ai 5 anni e, comunque, nessun debito è assistito da garanzie reali su beni sociali.

### *Variazioni e scadenza dei debiti*

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	8.348	-8.348	0	0
Debiti verso fornitori	48.770.035	-28.083.380	20.686.655	20.686.655
Debiti verso controllanti	7.668.064	-3.763.873	3.904.191	3.904.191
Debiti tributari	5.364.479	-2.179.840	3.184.639	3.184.639
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.906.372	93.548	3.999.920	3.999.920
Altri debiti	4.434.682	952.724	5.387.406	5.387.406
<b>Totale debiti</b>	<b>70.151.980</b>	<b>-32.989.169</b>	<b>37.162.811</b>	<b>37.162.811</b>

L'importante riduzione dei debiti è strettamente collegata al miglioramento complessivo della situazione finanziaria aziendale e alle operazioni di riconciliazione delle partite creditorie e debitorie poste in essere con la Regione Lazio, descritte negli appositi paragrafi. In particolare, sul decremento di euro 32.989.169 rispetto all'esercizio precedente, come specificato in tabella, incidono principalmente le diminuzioni dei debiti verso i fornitori, nonché quelle verso le imprese controllanti e l'Erario, mentre si osserva un incremento della voce altri debiti.

Di seguito, si forniscono i dettagli per singola voce.

### **Debiti verso Banche**

La società, alla data del 31/12/2017, non ha in essere debiti verso istituti bancari, a differenza dell'esercizio precedente, in cui la voce presentava un saldo a debito di euro 8.348.

### **Debiti verso Fornitori**

Il valore complessivo dei debiti verso fornitori è di euro 20.686.655, con una variazione in diminuzione, rispetto al precedente esercizio, di euro 28.083.380 (saldo al 31.12.2016 di euro 48.770.035).

Il saldo, al 31.12.2017, è composto da debiti verso fornitori per fatture ricevute (euro 13.583.035) e per fatture da ricevere (euro 6.489.375), da debiti di derivazione ASAP (euro 308.245) e da un debito residuo per il progetto "AP3 Ali" (euro 306.000), chiuso totalmente nei primi mesi del 2018.

Si evidenzia il notevole miglioramento dell'esposizione debitoria verso i fornitori, dovuta sia alla riduzione dei crediti verso il Socio, sia agli incassi dei rimborsi iva per circa 10 milioni di euro, sia alle modifiche normative in materia di *split payment*. Con riferimento alle suddette modifiche, a far data dal 1 luglio 2017, la scissione dei pagamenti ex art. 17-ter del DPR 633/72 si applica non solo alle operazioni attive della società (che fattura in prevalenza verso la Regione Lazio), ma anche alle operazioni passive: di conseguenza, viene a cessare la situazione "patologica" di

accumulo del credito iva e il debito verso i fornitori viene determinato dal solo importo imponibile delle fatture, confluendo l'imposta nelle liquidazioni periodiche dell'iva.

### **Debiti verso imprese controllanti**

La voce "Debiti verso imprese controllanti", per un totale di euro 3.904.191, è composta da debiti verso la Regione Lazio per erogazioni di denaro ricevute in misura superiore alle necessità finanziarie ed economiche dei progetti a cui le stesse erano riferite (euro 3.029.694); la voce accoglie, altresì, i debiti verso la Regione Lazio trasferiti da ASAP in LAZIOcrea per euro 874.497. La riduzione rispetto all'esercizio precedente, pari ad euro 3.763.873 (saldo al 31.12.2016 di euro 7.668.064), è motivata principalmente, al netto dell'incremento per il citato trasferimento dei saldi di ASAP, dall'operazione attuata con DGR 938/2017 sul credito maturato alla data del 31.12.2015, meglio descritto nell'apposito paragrafo inerente i crediti verso controllanti, che ha disposto la compensazione di parte delle posizioni creditorie aziendali con debiti in essere verso la stessa Regione Lazio, ricompresi nella presente voce di bilancio.

### **Debiti Tributarî**

La voce "Debiti tributarî" ammonta a complessivi euro 3.184.639 alla data del 31/12/2017, in diminuzione di euro 2.179.840 rispetto al precedente esercizio, che presentava un saldo di euro 5.364.479.

Il saldo è composto da debiti verso l'erario per l'iva in sospensione di imposta (euro 1.877.933), per ritenute d'acconto su lavoro autonomo (euro 24.178), per ritenute d'acconto su retribuzioni dipendenti (euro 1.199.989), per l'Irap dell'esercizio al netto dei relativi acconti versati (euro 80.995), oltre ad altri debiti tributarî (euro 1.544). Rispetto allo scorso esercizio la voce non accoglie i debiti per l'IRES di competenza, essendo gli stessi inferiori agli acconti versati nel corso dell'esercizio ed espressi, pertanto, in diminuzione dei crediti tributarî.

La riduzione rispetto all'esercizio precedente, pari ad euro 2.179.840, è essenzialmente determinata dalla diminuzione del debito per l'iva in sospensione di imposta, a seguito degli incassi e degli accordi con la Regione in merito alle posizioni creditorie maturate antecedentemente all'esercizio 2015.

### **Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale**

La voce "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale", per un totale di euro 3.999.920, ricomprende il debito mensile verso l'INPS in scadenza il 16 gennaio 2018 (euro 2.313.479), i debiti verso INPS collaboratori (euro 12.235), i debiti Previdai INPS c/TFR (euro 57.602), i debiti Cometa INPS c/TFR (euro 40.988), i debiti Mediolanum INPS c/TFR (euro 7.138), i debiti Previambiente INPS c/TFR (euro 7.815), i debiti Alleata Previdenza INPS c/TFR (euro 9.241), i debiti per altri fondi previdenziali (euro 16.850); contiene, inoltre, i debiti per accantonamenti di competenza sui contributi INPS per ferie e permessi, quattordicesima mensilità e accantonamento ex art. 64-ter del CCNL Federculture (euro 1.509.906) e relativi accantonamenti per contributi INAIL (euro 24.666).

Il saldo al 31.12.2017 è in linea con l'esercizio precedente.

## Altri debiti

La voce, per un totale al 31.12.2017 di euro 5.387.406, è composta da debiti per accantonamento della parte retributiva ex art. 64 ter CCNL Federculture (euro 335.412), debiti per la parte retributiva dell'accantonamento dei premi di produzione dipendenti e dirigenti (euro 2.183.683), debiti per la parte retributiva dell'accantonamento di ferie e permessi non goduti (euro 1.548.600), debiti per accantonamento parte retributiva della quattordicesima mensilità per i dipendenti con CCNL Federculture (euro 1.109.075), debiti verso dipendenti ex ASAP (euro 51.185) e altri debiti per trattenute varie ai dipendenti (euro 159.451).

La differenza in aumento rispetto all'anno precedente (saldo al 31.12.2016 di euro 4.434.682), pari ad euro 952.724, è determinata dagli incrementi degli importi accantonati per ferie e permessi e per l'art. 64-ter del CCNL Federculture.

## E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce presenta un saldo al 31.12.2017 di euro 26.292, che alla chiusura del bilancio relativo al precedente esercizio era pari a zero. Nello specifico, trattasi di ratei passivi su polizza assicurativa per euro 17.979 e di risconti passivi su ricavi per euro 8.313.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	0	26.292	26.292
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>0</b>	<b>26.292</b>	<b>26.292</b>

## CONTO ECONOMICO

### A. VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione è pari ad euro 105.651.245 al 31.12.2017, con un incremento di euro 2.472.605 rispetto all'esercizio precedente (il valore, alla data del 31.12.2016 era pari ad euro 103.178.640).

Si osserva, in particolare, un incremento dei "ricavi delle vendite e delle prestazioni" di euro 5.773.453 ed una riduzione degli "altri ricavi e proventi" di euro 3.300.848. La motivazione risiede nel fatto che l'esercizio precedente è stato influenzato da importanti proventi di natura straordinaria, confluiti nella voce "altri ricavi e proventi", che avevano determinato, data la particolare natura della società e dei suoi rapporti contrattuali con il Socio unico, una riduzione dei trasferimenti di risorse da parte dello stesso (e pertanto, di riflesso, una riduzione dei "ricavi delle vendite e delle prestazioni").

Con riferimento a quanto sopra, si ricorda, infatti, che la natura della Società e gli indirizzi della Regione Lazio (che esercita su di essa un controllo strategico ed operativo, come richiamato nella parte introduttiva del presente documento) non prevedono la possibilità di "mark up" sulle attività svolte da LAZIOcrea, che vengono remunerate mediante corrispettivi calcolati nella misura dei costi sostenuti per lo svolgimento delle attività e per il "funzionamento aziendale", come definito nel contratto-quadro di servizio.

Si riporta, di seguito, il dettaglio delle voci di ricavo.

#### 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi per prestazioni di servizi, pari ad euro 103.881.198, riguardano prestazioni svolte nei confronti della Regione Lazio ed in particolare sono costituiti dai ricavi per contratto quadro con la Giunta Regione Lazio (euro 67.142.213), ricavi Consiglio Regionale per (euro 2.074.110), ricavi su acquisti per progetti ICT (euro 32.329.091), ricavi per attività di formazione (euro 454.952), ricavi su attività di supporto presso le aree colpite dal sisma (euro 161.126), ricavi per la gestione del Castello di Santa Severa (euro 524.305), ricavi su progetto ARTBONUS (euro 442.978), ricavi su attività promozionali ed eventi (euro 724.769), altri ricavi per servizi (euro 27.654).

#### 5) Altri ricavi e proventi

La voce "altri ricavi e proventi", pari a complessivi euro 1.770.047, è composta da riaddebiti dei costi delle risorse umane per personale comandato, per incarichi elettivi svolti presso enti pubblici e per progetti europei (euro 809.673); dal riaddebito spese per la porzione di immobile di via del Serafico n. 107, concessa in comodato d'uso gratuito alla Regione Lazio (euro 115.390); da altri ricavi e proventi vari (euro 81.212); da proventi di natura eccezionale (euro 763.772), di cui, di seguito, si fornisce specifico dettaglio.

### Proventi di natura eccezionale

Come richiesto dalla normativa vigente, si fornisce lo specifico dettaglio dei proventi aventi natura eccezionale, riclassificati nella voce A5) di conto economico, tra il valore della produzione, a seguito delle modifiche al Bilancio introdotte dal D.Lgs. n. 139/2015, che hanno eliminato l'area straordinaria.

La voce relativa ai proventi eccezionali, pari - come sopra richiamato - ad euro 763.772, è composta da:

- rettifiche attive al fondo rischi (euro 103.899);
- riaddebito ad enti pubblici dei costi per personale con incarico elettivo per la competenza delle annualità 2012-2014 (euro 268.146);
- rettifiche varie di natura attiva (euro 391.727).

## B. COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione risultano essere, al 31.12.2017, pari ad euro 104.415.765, con un aumento di euro 2.702.370 rispetto al dato al 31.12.2016 (pari ad euro 101.713.395).

### 6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci ammontano, al 31.12.2017, ad euro 2.438.489. Nel 2016 presentavano un saldo pari ad euro 2.541.259 (con una riduzione, rispetto all'esercizio precedente, pari ad euro 102.770).

La particolare natura delle attività svolte dalla Società ha determinato la necessità di riclassificare, nella voce in questione, costi di natura ICT che costituiscono, nella sostanza, "materie prime" necessarie ai servizi resi al Socio.

Si riporta di seguito il dettaglio al 31.12.2017:

MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	
LICENZE D'USO PER SOFTWARE	1.345.141
SERVER	208.261
POSTAZIONI DI LAVORO	236.640
PERIFERICHE	37.162
APPARATI DI TELECOMUNICAZIONE	50.924
HARDWARE n.a.c.	183.701
PER SPESE DI INVESTIMENTO PER BENI IMM.n.a.c.	47.482
ACQUISTI HARDWARE	8.812
ACQUISTI SOFTWARE LICENZE D'USO	4.682
TONER E MATERIALE INFORMATICO	17.049
CANCELLERIA	10.531
CARBURANTI E LUBRIFICANTI	13.470
MATERIALI DI CONSUMO	19.475
MATERIALI DI PULIZIE	5.600
ALTRI BENI E MATERIALI DI CONSUMO N.A.C.	8.566
MATERIALI CASTELLO SANTA SEVERA	88.327
ACQUISTO MOBILI E ARREDI PROGETTO	78.634
INDUMENTI DA LAVORO	50.397
MATERIALI PER MANUTENZIONI SEDI REGIONALI	22.782
MATERIALE CONSUMO AUTO PARZIALMENTE DEDUCIBILI	324
MATERIALE CONSUMO AUTO INTERAMENTE DEDUCIBILI	529
<b>TOTALE MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI</b>	<b>2.438.489</b>

## 7) Costi per servizi

La voce presenta un saldo al 31.12.2017 di euro 36.353.807 (al 31.12.2016 era pari ad euro 33.295.478, con un aumento di euro 3.058.329 rispetto al precedente esercizio). Il saldo al 31.12.2017 ricomprende gli oneri eccezionali per servizi (euro 171.489) a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/2015, che ha eliminato l'area straordinaria dal bilancio.

SERVIZI	
LAVORI CASTELLO S. SEVERA	256.071
GESTIONE E MANUTENZIONE APPLICAZIONI	4.546.080
ASSISTENZA ALL'UTENTE E FORMAZIONE	92.431
SERVIZI PER INTEROPERABILITA' E LA COOPERAZIONE	44.502
SERVIZI DI RETE PER TRASMISSIONE DATI,VOIP E RELATIVA MANUTENZIONE	3.281.731
SERVIZI PER I SISTEMI E RELATIVA MANUTENZIONE	841.627
SERVIZI DI SICUREZZA	18.960
SERVIZI DI GESTIONE DOCUMENTALE	8.000
SERVIZI PER LE POSTAZIONI DI LAVORO E RELATIVA MANUTENZIONE	11.430
SERVIZI PROFESSIONALI SU PROGETTI ICT	19.685.127
SPESE PER DOCENTI	20.312
SERVIZI DI TUTORAGGIO PER CORSI FORMATIVI	14.092
ALTRI SERVIZI PER LA FORMAZIONE	185.915
SERVIZIO ANALISI COMPETENZE	22.000
SVILUPPO SOFTWARE E MAUTENZIONE EVOLUTIVA	2.496.496
TRAS.RIMBORSI PIE DI LISTA DIP FUORI COMUNE	32.463
TRAS.RIMBORSI PIE DI LISTA DIP ALL'INTERNO DEL COMUNE	1.630
ALTRE SPESE PER TRASFERTE	44.184
SPESE TAXI	71
SPESE AUTOSTRADALI	7.183
SPESE PER VITTO E ALLOGGIO	5.782
SPESE PER GARE	51.503
VIGILANZA - SERVIZIO DI RECEPTION	30.942
SERVIZI DI PULIZIA	152.632
SPESE DI FACCHINAGGIO	8.869
SERVIZI DI PULIZIA VIA B. CAIROLI	75.000
MANUTENZIONE AREE ESTERNE	3.560
ALTRI SERVIZI DI PULIZIA	6.780
ALTRE SPESE PER SERVIZI	10.700
SPESE PER VISITE FISCALI	6.669
CANONI DI MANUTENZIONE SW	10.641
MANUT.ORDINARIE SEDE V. SERAFICO	122.704
MANUT.ORDINARIE SEDE V. CAIROLI	4.845
INTERVENTI MANUTENZIONE V. SERAFICO	10.594
ASSISTENZA LICENZE SOFTWARE/HARDWARE	2.710
MANUT. E RIPAR. AUTOVETTURE PARZ. DED.	99
MANUT. E RIPAR. AUTOVETTURE INT. DED.	112
ASSICURAZIONI RCA	2.087
ASSICURAZIONI RCT	5.468



ASSICURAZIONI DIPENDENTI	80.831
ASSICURAZIONI UFFICI	2.169
COMPENSI SINDACI	40.144
SOCIETA' DI REVISIONE	30.315
COMPENSI CDA/AU	115.637
ASSEVERAZIONE DATI	8.045
CO.CO.CO. PER PROGETTI FORMATIVI	209.869
SPESE LEGALI - PATROCINIO AZIENDA	99.797
SPESE LEGALI - PATROCINIO C/TERZI	29.408
CONSULENZE AMMINISTRATIVE	15.288
SPESE NOTARILI	18.912
CONSULENZA FISCALE	24.468
CERTIFICAZIONE SIST. DI GEST. DELLA SICUREZZA	24.500
CONSULENZA SISTEMA QUALITA' E PRIVACY	6.687
SERVIZI PROF. DEL MEDICO COMP. E SORVEGLIANZA SANITARIA	48.324
CONSULENZA DI DIREZIONE	4.000
COMPENSI ORGANISMO DI VIGILANZA (EX LEGE 231)	27.333
CONSULENZE TECNICHE SU PROGETTI (NON ICT)	936
SPESE POSTALI E AFFRANCATURA	3.363
SPESE PER CONNETTIVITA'	4.857
CONTRIBUTI PER EVENTI	59.000
SPESE SPEDIZIONE E TRASPORTO	428
SPESE FORNITURA ACQUA VIA DEL SERAFICO	9.336
EVENTI E PROMOZIONI	1.058.888
SPESE ELETTRICITA' VIA DEL SERAFICO	91.466
SPESE ELETTRICITA' VIA A.B. CAIROLI	31.683
SPESE FORNITURA ACQUA VIA A.B. CAIROLI	1.201
SPESE FORNITURA GAS VIA DEL SERAFICO	1.362
SPESE FORNITURA GAS VIA A.B. CAIROLI	3.437
ACCANTONAMENTO PER UTENZE	101.800
SERVIZI SU MANUTENZIONI SEDI REGIONALI	8.169
LAVORI EDILI SU PROGETTI	72.396
SPESE ELETTRICITA' SU PROGETTI	26.759
TELEFONIA FISSA	123.788
TELEFONIA MOBILE	56.187
AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE	28.799
SERV.SU NOLEGGI AUTO PARZ.DED	5.031
SERV.SU NOLEGGI AUTO INT.DED	232
GESTIONE INCASSI SANTA SEVERA	15.842
BUONI PASTO	1.563.948
COMMISSIONI E SPESE BANCARIE	5.681
<b>TOTALE SERVIZI /GESTIONE ORDINARIA</b>	<b>36.182.318</b>
<i>ONERI ECCEZIONALI PER SERVIZI</i>	<i>171.489</i>
<b>TOTALE SERVIZI</b>	<b>36.353.807</b>

Il sopra citato incremento di euro 3.058.329 rispetto allo scorso esercizio è dovuto a maggiori costi sugli acquisti per servizi di natura ICT nonché a costi per servizi legati alle nuove attività svolte nel campo della cultura, degli eventi e della formazione. Ai suddetti incrementi di costo, corrispondono pari incrementi dei relativi ricavi, non essendo previsto alcun margine di profitto sui servizi resi, data la particolare natura della Società e gli indirizzi e la tipologia degli accordi contrattuali in essere con la Committenza/socio unico Regione Lazio.

Gli oneri eccezionali per servizi, pari ad euro 171.489, sono invece costituiti da costi per servizi di competenza di anni precedenti.

## 8) Godimento beni di terzi

La voce presenta un saldo al 31.12.2017 di euro 3.509.803 (al 31.12.2016 il saldo era pari ad euro 4.678.721, con un decremento di euro 1.168.918 rispetto al precedente esercizio) ed è così composta:

<b>GODIMENTO BENI DI TERZI</b>	
NOLEGGI DI HARDWARE	1.856
NOLEGGIO MACCHINARI	27
NOLEGGIO AUTOVETTURE PARZ.DED	29.754
NOLEGGIO AUTOVETTURE INT.DED	38.629
NOLEGGIO FOTOCOPIATRICI	17.633
LOCAZIONE VIA A.B CAIROLI N.68	470.612
LOCAZIONE VIA SERAFICO N.107	2.681.982
LOCAZIONI BENI IMMOBILI PER PROGETTI ICT	265.460
CANONI CONCESSIONE IMMOBILI DEMANIALI	2.827
<b>TOTALE GODIMENTO BENI DI TERZI/GESTIONE ORDINARIA</b>	<b>3.508.780</b>
ONERI <i>ECCEZIONALI GODIMENTO BENI DI TERZI</i>	1.023
<b>TOTALE GODIMENTO BENI DI TERZI</b>	<b>3.509.803</b>

Il sopra citato decremento di euro 1.168.918 rispetto allo scorso esercizio è essenzialmente dovuto al rinnovo del contratto di locazione per la sede di via del Serafico n. 107, stipulato nel mese di dicembre 2016, che consente un risparmio annuale, rispetto al precedente canone, di circa un milione di euro.

Gli oneri eccezionali per godimento beni di terzi sono pari ad euro 1.023 e relativi a costi di competenza di esercizi precedenti.

## 9) Costi per il personale

L'importo totale dei costi del personale al 31.12.2017 ammonta ad euro 57.802.575, di cui euro 57.078.302 sono rappresentati da costi di natura ordinaria, euro 363.854 da costi di natura eccezionale ed euro 360.419 rappresentano, invece, l'accantonamento al fondo rischi per la quota inerente in contenzioso con il personale che, in conformità al principio OIC 12 - paragrafo 79 (come illustrato meglio nell'apposita sezione relativa ai "criteri di formazione e valutazione" della presente nota integrativa), è stato riclassificato tra i costi del personale.

Alla luce del citato principio contabile, al fine di garantire una comparabilità dei dati, si è provveduto a modificare lo schema di conto economico dell'esercizio precedente inserendo, tra i costi del personale, la relativa quota di fondo rischi. Pertanto, l'importo totale al 31.12.2016 (pari, nel documento approvato lo scorso anno, ad euro 57.076.607, di cui euro 56.562.633 costi di natura ordinaria ed euro 513.974 oneri di natura eccezionale), si incrementa di euro 505.308 per gli accantonamenti al fondo rischi e presenta, nel documento di bilancio in esame, un saldo complessivo al 31.12.2016 di euro 57.581.915.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte, l'importo totale dei costi del personale al 31.12.2017 presenta, complessivamente, una variazione in aumento di euro 220.660 rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto riguarda, nello specifico, i costi del personale aventi natura ordinaria, l'incremento è pari ad euro 515.669 (saldo al 31.12.2017 di euro 57.078.302 rispetto al saldo al 31.12.2016 di euro 56.562.633). L'incremento è contenuto nei limiti dei tetti di spesa imposti dalle normative in materia di *spending review* e dagli indirizzi del Socio unico ed è principalmente motivato:

- dagli incrementi dovuti al rinnovo del CCNL Federculture, per la quota parte di incremento relativa all'anno 2017 - periodo da luglio a dicembre 2017 (euro 269.970);
- dall'assunzione del personale ex ASAP, a partire dal mese di settembre 2017, a seguito del trasferimento delle attività, funzioni e personale, già descritto nella parte relativa alle immobilizzazioni immateriali (euro 243.685);
- dagli accantonamenti operati, prudenzialmente, per adeguare il debito per ferie e permessi, rilevato al 31.12.2017, agli incrementi che deriveranno, negli esercizi successivi, dall'operazione di riqualificazione del personale, di seguito meglio descritta (euro 296.575);

Dai dati sopra riportati, vanno detratte le riduzioni di costo dovute, essenzialmente, a cessazioni per dimissioni, pensionamenti, aspettative, etc.

Con riferimento, invece, all'operazione di riqualificazione del personale, meglio descritta nella Relazione sulla Gestione, a cui si rimanda per tutti i dettagli del caso, è doveroso citare la Deliberazione di Giunta Regionale n. 624 del 10 ottobre 2017, avente ad oggetto "Atto di indirizzo concernente i criteri e le modalità per la procedura di perequazione del personale dipendente della LAZIOcrea S.p.A. già inquadrato in Lazio Service S.p.A. e LAit S.p.A., ai sensi dell'art. 3, comma 107, della L.R. 31 dicembre 2016, n.17 e dell'art. 17, comma 39, della L.R. 14 agosto 2017, n. 9".

La Deliberazione ha dettato i criteri e le modalità di attuazione del percorso di armonizzazione contrattuale, normativa ed economica, da articolare attraverso due distinte azioni:

- la prima azione, per il superamento dei modelli contrattuali vigenti, attraverso l'estensione del contratto collettivo di lavoro Federculture a tutto il personale della società LAZIOcrea S.p.A., nelle more della definizione e adozione di un Contratto Collettivo di Lavoro specifico per le società "in *house providing*". In data 18 dicembre 2017 è stato sottoscritto dalle Organizzazioni Sindacali l'ipotesi di Accordo di Armonizzazione per il passaggio dal CCNL Metalmeccanici Industria privata e Installazione di impianti e dal CCNL Terziario, Commercio, Distribuzione e Servizi al CCNL Federculture. L'accordo è attivo dal 1 gennaio 2018;

- la seconda azione prevede l'avvio, nell'ambito delle risorse disponibili come individuate dall'art. 3, comma 109 della legge regionale 31 dicembre 2016 n. 17 e dall'art.17, comma 89 della legge regionale 14 agosto 2017 n.9, della riqualificazione del personale dipendente della società LAZIOcrea S.p.A. già inquadrato in Lazio Service S.p.A. e LAit S.p.A., al fine di garantire la valorizzazione della professionalità e assicurarne la crescita professionale. A decorrere dal mese di dicembre 2017, è stata avviata la riqualificazione del personale, sulla base dei criteri concordati in sede sindacale, tenendo conto del nuovo sistema di classificazione del personale di cui all'art. 24 del CCNL Federculture, entrato in vigore dal 1 gennaio 2018. Si evidenzia che detta operazione è stata realizzata nel rispetto delle risorse economiche disponibili, come individuate dall'art.3, comma 109 della legge regionale 31 dicembre 2016 n. 17 e dall'art.17, comma 89 della L.R. 14 agosto 2017 n. 9.

Si riportano, nel seguito, maggiori informazioni di dettaglio relative alla ripartizione del costo del personale al 31.12.2017.

#### a) Salari e stipendi

La voce, per un importo totale di euro 41.834.006, è così composta:

<b>SALARI E STIPENDI</b>	
RETRIBUZIONI ORDINARIE	40.557.271
ACCANTONAMENTO RETRIBUTIVO PER 14ma MENSILITA'	1.110.289
ACCANTONAMENTO EX ART. 64 TER CCNL FEDERCULTURE	166.446
<b>TOTALE SALARI E STIPENDI</b>	<b>41.834.006</b>

#### b) Oneri sociali

La voce, per un importo totale di euro 12.271.843, è così composta:

<b>ONERI SOCIALI</b>	
CONTRIBUTI INPS ORDINARI	10.936.572
ACCANTONAMENTO CONTRIBUTI INPS 14ma MENSILITA'	315.116
ALTRI ACCANTONAMENTI CONTRIBUTI INPS	807.839
PREMIO INAIL	193.097
ACCANTONAMENTI CONTRIBUTI INAIL	19.219
<b>TOTALE ONERI SOCIALI</b>	<b>12.271.843</b>

#### c) Trattamento di fine rapporto (TFR)

La voce, per un importo totale di euro 2.866.569, è così composta:

<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	
TFR QUOTA MATURATA	2.478.101
TFR LIQUIDAZ. ANTICIPATA L.190/2014	12.516
TFR FONDI COMPLEMENTARI	328.746
<b>TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO / GESTIONE ORDINARIA</b>	<b>2.819.363</b>
<i>ONERI ECCEZIONALI PER ADEGUAMENTO TFR</i>	<i>47.206</i>
<b>TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	<b>2.866.569</b>

All'importo di euro 2.819.363, che rappresenta il costo per trattamento di fine rapporto di competenza dell'esercizio 2017, si aggiunge la somma di natura eccezionale di euro 47.206, dovuta all'adeguamento del fondo TFR per oneri di competenza di esercizi precedenti.

#### d) Trattamento di quiescenza e simili

Tale voce, per un importo totale di euro 131.870, è così composta:

TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E SIMILI	
CONTRIBUTI PREVINDAI	55.231
CONTRIBUTI FASI OPEN	1.160
CONTRIBUTI FASI	49.518
CONTRIBUTI TESEO	3.788
CONTRIBUTI COMETA	18.377
CONTRIBUTI PREVIAMBIENTE	3.796
<b>TOTALE TRATTAMENTO QUIESCENZA E SIMILI</b>	<b>131.870</b>

#### e) Altri costi del personale

Nella voce "altri costi del personale", che presenta un saldo, al 31.12.2017, di euro 698.287 sono ricompresi i seguenti costi:

- costi di natura ordinaria per euro 21.220;
- accantonamento al fondo rischi per la quota inerente le cause con il personale dipendente per euro 360.419;
- oneri di natura eccezionale per euro 316.648.

Con riferimento agli oneri di natura eccezionale, si segnala che gli stessi sono prevalentemente dovuti alla contabilizzazione del premio dei dipendenti a cui è applicato il CCNL del settore metalmeccanico, che negli anni precedenti (e già dall'allora LA.it) era stato sempre imputato a bilancio secondo il criterio di cassa.

## 10) Ammortamenti e Svalutazioni

Il totale degli ammortamenti e svalutazioni ammonta, al 31.12.2017, ad euro 377.290, così composti:

- a) ammortamenti beni immateriali pari ad euro 43.923;
- b) ammortamenti beni materiali pari ad euro 213.367;
- c) svalutazione crediti pari ad euro 120.000.

La riduzione rispetto allo scorso esercizio (saldo al 31.12.2016 di euro 2.507.307), pari ad euro 2.130.017, è essenzialmente dovuta all'operazione di svalutazione sui crediti effettuata nel 2016 a seguito della nota regionale prot. n. 272825 del 29.05.2017, il cui contenuto è ampiamente descritto nei documenti del bilancio chiuso al 31.12.2016, a cui si rimanda per maggiori dettagli. Per il dettaglio della composizione dei valori degli ammortamenti si rinvia alla trattazione delle immobilizzazioni nell'Attivo di Stato Patrimoniale.

Per quanto attiene, invece, la svalutazione dei crediti, si è ritenuto prudenzialmente di effettuare un accantonamento all'apposito fondo nei limiti degli importi fiscalmente deducibili.

## 12) Accantonamenti per rischi e oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri a carico dell'esercizio 2017, pari ad euro 636.094, sulla base del principio contabile OIC 12 - paragrafo 79 sono stati riclassificati per natura e trovano allocazione sia nella voce B9) del conto economico, relativa ai costi del personale, per euro 360.419, sia nella voce B14), relativa agli oneri diversi di gestione, per euro 275.675 (questi ultimi relativi a contenziosi diversi con fornitori).

Al fine di garantire la comparabilità dei dati con l'esercizio precedente, si è provveduto ad operare la medesima riclassificazione anche sul prospetto di conto economico relativo all'anno 2016. Pertanto, l'accantonamento di euro 716.537 (più alto, rispetto a quello del presente esercizio, per euro 80.443) è stato ripartito tra i costi del personale (euro 505.308) e gli oneri diversi di gestione (euro 211.230).

Per ulteriori dettagli, si rimanda alla specifica voce del passivo "Fondo rischi ed oneri".

## 14) Oneri diversi di gestione

La voce presenta un saldo al 31.12.2017 di euro 3.933.801 (al 31.12.2016 gli oneri diversi di gestione ammontavano ad euro 1.108.715 e nel 2017 si rileva, pertanto, un incremento di euro 2.825.086 rispetto all'esercizio precedente).

Di seguito è rappresentato il dettaglio al 31.12.2017:

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	
ABBUONI PASSIVI	3
ESBORSO DA CONTENZIOSO	428
IMPOSTA DI REGISTRO E DI BOLLO	15.829
TRIBUTI LOCALI (TARI-TASI)	141.287
CONCESSIONI GOVERNATIVE	26.375
DIRITTI CAMERALI	2.008
COSTI PER PRO-RATA IVA	98.394

TASSA VIDIMAZIONE LIBRI SOCIALI	516
CONTRIBUTI ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA	77.351
ABBONAMENTI GIOR.RIVISTE LIBRI	5.547
MULTE E AMMENDE	1.265
COSTI DELLA GESTIONE INDEDUCIBILI	430
ONERI DA CONTENZIOSO	2.087
CONTRIBUTI AUTORITA' GARANTE CONC. E MERCATO	6.536
ONERI VARI	1.828
SANZIONI DA RAVVEDIMENTO	558
CERTIFICATI DESTINAZIONE URBANISTICA	307
<b>TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE / GESTIONE ORDINARIA</b>	<b>440.749</b>
SOPRAVVENIENZE PASSIVE	369.623
SOPRAV. PASS. TRASFERIMENTO ASAP	1.451.003
PERDITE SU CREDITI	490.980
PERDITE PER IVA DA ACCORDO TRANSATTIVO	965.771
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	275.675
<b>TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>3.933.801</b>

L'incremento di euro 2.825.086 rispetto all'esercizio precedente è motivato in prevalenza dalle sopravvenienze passive per il trasferimento dei saldi di ASAP a LAZIOcrea, pari ad euro 1.451.003 (come acquisiti a seguito delle note richiamate nella parte relativa alle immobilizzazioni immateriali), nonché dagli effetti dell'accordo transattivo sui crediti, scaturente dalla DGR 938/2017, che ha determinato perdite su crediti per euro 490.980 e oneri per l'iva da versare sulle somme incassate in anni precedenti da Lait S.p.A. (ora LAZIOcrea) per euro 965.771.

Le altre sopravvenienze passive, pari ad euro 369.623, sono relative a costi di competenza di anni precedenti per euro 30.088, a note di credito emesse (a fronte di sopravvenienza attive sui progetti) per euro 330.722, a rettifiche contabili varie per euro 8.813.

Si segnala, infine, che sulla base del principio contabile OIC 12 - paragrafo 79, si è provveduto a riclassificare per natura gli accantonamenti a fondo rischi relativi a contenziosi con i fornitori, che sono pertanto confluiti tra gli oneri diversi di gestione per euro 275.675. Per motivi di comparabilità tra le voci di bilancio, è stato modificato lo schema di bilancio relativo all'esercizio precedente, aggiungendo agli oneri diversi di gestione l'accantonamento 2016 per contenziosi verso fornitori, pari ad euro 211.230.



## C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

### 16) Altri proventi finanziari

#### d) Interessi e commissioni da altri e proventi vari

La voce, pari ad euro 80.100, è costituita dagli interessi attivi su c/c bancari (euro 752), dagli interessi attivi maturati su depositi cauzionali (euro 3.341) e dagli interessi attivi maturati sui crediti Iva rimborsati (euro 76.007) per un rimborso, ottenuto nell'esercizio, di circa 10 milioni di euro.

L'importo totale suindicato presenta, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di euro 74.797 (il saldo al 31.12.2016 era pari ad euro 5.303), motivato dal rimborso fiscale Iva.

### 17) Interessi ed altri oneri finanziari

#### d) Altri

La voce, pari ad euro 15.715, è data da interessi verso fornitori per euro 15.673, da interessi passivi sui conti correnti bancari per euro 18 e da interessi passivi diversi per euro 24.

L'importo totale suindicato presenta, rispetto all'esercizio precedente, una diminuzione di euro 73.751 (il saldo al 31.12.2016 era pari ad euro 89.466), motivata principalmente da una riduzione degli interessi verso fornitori, che lo scorso anno ammontavano ad euro 83.725.

### 20) Imposte sul reddito dell'esercizio

A carico dell'esercizio sono state stimate imposte per un importo complessivo di euro 1.285.225, di cui euro 1.017.424 di imposte correnti (euro 453.986 per l'IRES ed euro 563.438 per l'IRAP), euro 259.413 di imposte anticipate, oltre ad euro 8.388 di imposte non accantonate nel precedente esercizio, riclassificate tra le voci di imposta a seguito della riforma di cui al D.lgs 139/2015, che ha abolito l'area straordinaria dagli schemi di bilancio.

L'importo totale suindicato presenta, rispetto all'esercizio precedente, una diminuzione di euro 82.270 (il saldo al 31.12.2016 era pari ad euro 1.367.495).

Negli schemi che seguono, si riportano i dettagli inerenti il calcolo delle imposte anticipate.

*Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti*

	Importo
<b>A) Differenze temporanee</b>	
Totale differenze temporanee deducibili	(1.080.888)
Differenze temporanee nette	(1.080.888)
<b>B) Effetti fiscali</b>	
Imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	750.913
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(259.413)
Imposte differite (anticipate) a fine esercizio	491.500

*Dettaglio differenze temporanee deducibili*

Descrizione	Importo
TARI non pagata	45.797
Acc.to fondo rischi e oneri 2017	636.094
Compensi amministratori non pagati	5.676
Acc.to riqualificazione personale	296.574
Adeguamento fondo rischi	(59.596)
Utilizzo svalutazione crediti	(1.949.953)
TARI pagata	(55.480)
<b>Totale</b>	<b>(1.080.888)</b>

**21) Utile dell'esercizio**

Il risultato *ante* imposte ammonta ad euro 1.299.865.

A seguito degli accantonamenti per le imposte, l'utile netto è di euro 14.640, sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio, in cui l'utile dopo le imposte ammontava ad euro 13.587.

## COMMENTO AL RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario, che forma parte integrante del bilancio di esercizio, è stato redatto in linea con l'OIC n. 10.

E' stato utilizzato il "metodo diretto", come da direttive del Socio Unico Regione Lazio, di cui alla DGR 49/2016, art. 24.

Risultano, alla data del 31.12.2017, pignoramenti da parte di terzi per complessivi euro 252.821 (euro 49.835 sul conto Unicredit n. 20229 ed euro 202.986 sul conto BCC che proviene da ASAP), come richiamato nel precedente paragrafo relativo alla liquidità aziendale.

Dall'esame del documento, emerge che i pagamenti sono principalmente concentrati sulla "gestione reddituale". L'attività di investimento è, infatti, marginale rispetto ai valori di Bilancio. Con riferimento agli incassi, risulta evidente il notevole incremento rispetto allo scorso esercizio. Gli incassi da cliente ammontano, nel 2017, ad euro 126.815.704, mentre nel 2016 erano pari ad euro 83.471.866, con una variazione in aumento di euro 43.343.838, dovuta all'intensificarsi dei trasferimenti da parte del Socio, che hanno determinato, in Bilancio, una conseguente ed importante riduzione dei crediti.

Anche la voce relativa agli altri incassi subisce un significativo incremento. La stessa ammontava ad euro 11.472.457 nel 2017, mentre nel 2016 era pari ad euro 691.729, con un incremento di euro 10.780.728, dovuto, principalmente, all'incasso del credito verso l'erario per l'iva, intervenuto nel 2017 e descritto in nota integrativa.

A fronte dei maggiori incassi, aumentano i pagamenti ai fornitori. I pagamenti verso fornitori per acquisti sono pari ad euro 1.301.950 nel 2017 contro gli euro 1.029.527 del 2016 (incremento di euro 272.423). I pagamenti verso fornitori per servizi sono invece pari ad euro 73.327.679 nel 2017 contro gli euro 29.205.687 del 2016 (incremento di euro 44.121.992).

Per quanto riguarda i pagamenti al personale dipendente, il dato relativo al 2017 ammonta ad euro 32.245.925 a fronte di euro 33.469.031 del 2016, con una riduzione di euro 1.223.106 motivata da esborsi straordinari, intervenuti lo scorso anno ma di competenza di esercizi precedenti, per il pagamento degli arretrati per il mancato rinnovo del CCNL Federculture e per i fondi accantonati ai sensi dell'art. 64-bis del CCNL Federculture.

Per quanto riguarda gli altri pagamenti, che presentano un saldo 2017 di euro 24.952.876 a fronte di un valore, nel 2016, di euro 21.076.799, con un incremento di euro 3.876.077, in parte dovuto al fatto che, nel 2016, gli F24 relativi alle ritenute e all'INPS in scadenza a gennaio, in vista della fusione, sono stati anticipati al mese di dicembre 2015 sia da parte di Lait che da parte di Lazio Service.

Per quanto riguarda le imposte, nel 2017 sono stati effettuati pagamenti per euro 131.377 mentre nel 2016 per euro 2.257.936, con una riduzione di euro 2.126.559 rispetto al precedente esercizio. La motivazione di tale riduzione risiede nel fatto che, nel 2016, sono stati versati i saldi e gli acconti sulla base del dato di competenza 2015, molto superiore rispetto a quello degli esercizi successivi (le imposte di competenza 2016 ammontavano ad euro 1.367.495 a fronte dei 2.267.992 dell'esercizio 2015).

Si segnala, infine, che le disponibilità liquide al 31.12.2017 ammontano ad euro 10.227.107, con un incremento, rispetto allo scorso esercizio, di euro 5.991.625, dovuto a significativi incassi intervenuti nel mese di dicembre 2017, come già rappresentato nel paragrafo relativo alle disponibilità liquide.

## Altre informazioni

### Dati sull'occupazione

Alla data del 01.01.2017, la forza lavoro in azienda era di 1.565 unità, di cui 16 dirigenti, 35 quadri, 1.496 impiegati e 18 operai. Alla data del 31.12.2017, il totale della forza lavoro ammonta a 1.558 unità, di cui 18 dirigenti, 36 quadri, 1.492 impiegati e 12 operai. Si riporta, di seguito, il dato medio annuo, rimandando, per ogni ulteriore dettaglio, agli approfondimenti presenti nella Relazione sulla Gestione.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero medio	17	35	1491	17	-	1560

### Compensi ad amministratori e sindaci

Nella voce "costi per servizi" sono ricompresi i costi sostenuti, dalla Società, per amministratori e sindaci. Si riporta il costo aziendale sostenuto nell'anno 2017, inclusi gli oneri di legge.

	Compensi a amministratori	Compensi a sindaci	Totale compensi a amministratori e sindaci
Valore	115.637	40.144	155.781

### Compensi società di revisione

Il controllo contabile è stato svolto dalla società BDO Italia S.p.A. per un compenso, sulla competenza dell'esercizio 2017, pari ad euro 30.615. Inoltre, la stessa società ha percepito un ulteriore compenso pari ad euro 4.000 in relazione all'asseverazione dei crediti e debiti nei confronti della Regione Lazio.

## FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

In ogni caso, è doveroso precisare che, dopo la chiusura dell'esercizio, non sono intervenuti fatti che abbiano avuto impatto sul Bilancio né sul presupposto della continuità aziendale.

Per quanto riguarda gli aspetti finanziari dell'esercizio successivo, va segnalato che, nel mese di marzo 2018, il Tribunale di Roma ha condannato il fornitore Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. al pagamento, a favore di LAZIOcrea, della somma di euro 2.057.555, nonché delle spese processuali, per un contenzioso avviato nel 2012 dalla società fornitrice, relativo a pretesi mancati pagamenti di fatture per servizi informatici. Per maggiori dettagli, si rimanda alla Relazione sulla Gestione (paragrafo relativo all'evoluzione della gestione).

Il suddetto evento produrrà pertanto un importante beneficio alla liquidità aziendale, tale da essere menzionato già nella presente nota integrativa.

Per quanto attiene la parte descrittiva degli altri eventi avvenuti successivamente alla data del 31.12.2017, privi comunque di effetti sul presente bilancio, si rimanda ai dettagli forniti nella Relazione sulla Gestione.

## Parte finale

Per ulteriori informazioni e descrizioni delle componenti economiche, patrimoniali e finanziarie inerenti l'esercizio sociale, si rimanda alla specifica analisi e trattazione nella Relazione sulla Gestione.

Le considerazioni ed i valori contenuti nella presente Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili e rappresentano con esattezza i fatti amministrativi così come si sono verificati.

Il Bilancio della Società, chiuso al 31.12.2017, è stato assoggettato al controllo contabile da parte della BDO Italia S.p.A.

\*\*\*\*\*

Signori Azionisti,

nell'invitarVi ad approvare la presente proposta di Bilancio, proponiamo di destinare l'intero utile di esercizio di euro 14.640 alla riserva legale, non avendo ancora la stessa raggiunto il quinto del capitale sociale.

Roma, 29.03.2018

Il Presidente del CdA  
Albino Ruberti